



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020 e, in particolare, gli artt.51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*; relativi all'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché alla determinazione delle aree funzionali e all'ordinamento del Ministero;

VISTA la legge 16 gennaio 2006, n. 18 “Riordino del Consiglio Universitario Nazionale” e, in particolare, l'art. 1:

- comma 1, lett. b), che include, tra i componenti dello stesso Consiglio Universitario Nazionale, anche otto studenti di differenti facoltà eletti dal Consiglio nazionale degli studenti universitari fra i propri componenti;
- comma 7, che prevede la decadenza dei componenti del CUN che nel corso del mandato perdono o modificano lo status di appartenenza alla fascia o categoria od organismo rappresentato, e la loro sostituzione per il residuo periodo del mandato originario;

VISTO il d.P.R. 2 dicembre 1997, n. 491, “Regolamento recante istituzione del Consiglio nazionale degli studenti universitari, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l'art.1, comma 2, lett. a), secondo il quale il C.n.s.u.: “*elegge nel proprio seno i rappresentanti degli studenti nel Consiglio universitario nazionale di cui all'articolo 17, comma 104, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127*”;

VISTO il decreto ministeriale 12 agosto 2019 (prot. n. 751), concernente la nomina del Consiglio nazionale degli studenti universitari;

VISTO il decreto ministeriale 2 marzo 2020 (prot. n. 159), con il quale il consigliere del C.n.s.u. Carlo Giovani è stato nominato, tra gli altri, componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza degli studenti, ai sensi del citato art.1, comma 1, lett. b), della legge n. 18 del 2006;

VISTA la nota del 10 febbraio 2021, con la quale il predetto consigliere Giovani ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di componente del CUN;

VISTO il verbale dell'adunanza del Consiglio nazionale degli studenti universitari del 21 e 22 giugno 2021, dal quale risulta che il consigliere Matteo Giugovaz è stato eletto componente del C.U.N. in rappresentanza degli studenti, in sostituzione del consigliere dimissionario Carlo Giovani;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla nomina del predetto consigliere Matteo Giugovaz quale componente del C.U.N.;



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETA

Articolo 1

1.A decorrere dalla data del presente decreto e fino alla scadenza del mandato nel Consiglio nazionale degli studenti universitari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 16 gennaio 2006, n. 18, il consigliere Matteo Giugovaz è nominato componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza degli studenti.

Articolo 2

1. Al componente nominato è riconosciuto il gettone di presenza, nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché il rimborso delle spese di missione che graveranno sul capitolo 1789/ P.G. 16 "*Spese per il funzionamento degli organi collegiali del Ministero (CUN), ivi compresi i gettoni di presenza, etc.*" del bilancio di questo Ministero.

Il presente decreto è inviato al competente Organo di controllo.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa